



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore**

**I.I.S.S.
DE NORA**



FAREMO DELLA CONOSCENZA

LA LUCE

IL SALE

IL LIEVITO

DELLA NOSTRA VITA

P.O.F.

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
ANNO SCOLASTICO 2015/2016**

INDICE

➤ Notizie generali (Indirizzi diverse sedi, orario attività)	Pag. 3
➤ Orario delle attività didattiche	Pag. 4
➤ Introduzione: La Storia	Pag. 5
PREMESSA	
➤ Cos'è il P.O.F.	Pag. 6
➤ Il territorio, le finalità e il contesto sociale dell'IISS "DE NORA"	Pag. 7
➤ La valutazione dell'Istituto	Pag. 7
SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE DELL'ISTITUTO	
➤ Obiettivi	Pag. 9
➤ La struttura dei curricula formativi	Pag. 11
➤ Indirizzi, profili e quadri orari	Pag. 13
➤ Certificato delle competenze di base	Pag. 21
Organizzazione della didattica	
➤ La programmazione curricolare	Pag. 22
➤ Criteri per la definizione dell'Offerta Formativa	Pag. 22
➤ Attività di recupero	Pag. 23
➤ Comunicazione Scuola-Famiglia	Pag. 23
➤ Verifica e valutazione: principi generali	Pag. 23
➤ Strumenti di verifica	Pag. 24
➤ Descrittori per la valutazione prove scritte	Pag. 24
➤ Descrittori per la valutazione prove orali	Pag. 24
➤ Scala docimologica	Pag. 25
➤ Credito Scolastico	Pag. 25
➤ Crediti Formativi	Pag. 27
➤ Scheda credito classe terza A.S. 2015-16	Pag. 29
➤ Scheda credito classe quarta A.S. 2015-16	Pag. 30
➤ Scheda credito classe quinta A.S. 2015-16	Pag. 31
➤ Criteri per l'attribuzione del voto in condotta	Pag. 32
➤ Griglia di valutazione della condotta degli studenti	Pag. 33
➤ Criteri per gli scrutini	Pag. 34
➤ Esami di qualifica classi terze	Pag. 35
➤ Piano annuale delle attività collegiali	Pag. 38
➤ Pianificazione mensile delle attività	Pag. 39
➤ Festività e sospensione delle attività didattiche	Pag. 39
➤ Ampliamento dell'offerta formativa	Pag. 40
➤ Percorsi sperimentali di alternanza scuola – lavoro	Pag. 40
➤ Campi di potenziamento del secondo ciclo	Pag. 42
➤ Organigramma generale d'Istituto	Pag. 43
➤ Organigramma nomine Collegio Docenti	Pag. 44
➤ Organigramma per mansioni (Nomine Dirigente Scolastico)	Pag. 45

NOTIZIE GENERALI

I.I.S.S. ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "MICHELE DE NORA"

ALTAMURA (BA) - VIA LAGO PASSARELLO, 3

C.F. 82014200727

Codice: BAISOO4007

amministrazione@iissdenora.it

bais004007@struzione.it

bais004007@pec.struzione.it

www.iissdenora.it

Dirigenza e Direzione Amministrativa: Sede Centrale, via Lago Passarello, 3-Altamura

Telefono: 080/3115518-3118356

Fax 0803149258

Conto corrente postale dell'Istituto:

N° 12877700

Dipartimenti – Settori – Indirizzi e Sedi Associate:

I.P.S.S.C.T. "NINO LORUSSO"

(indirizzi: Servizi Commerciali e Servizi Socio-Sanitari)

Codice: BARCOO4016

via Zara, 29-70022 Altamura (BA)

Telefono/Fax: 080/3115564

I.P.S.I.A. "MICHELE DE NORA"

(indirizzi: Manutenzione e Assistenza Tecnica, Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera)

Codice: BARI00401V (corso diurno)

Codice: BARI004518 (corso serale)

I.P.S.A.R. (Sede Carceraria)

Codice: BARH00401B (Sede Carceraria)

Via Lago Passarello, 3 (Sede Centrale)

Telefono: 080/3115518-3118356

Via Selva (Alberghiero 1)

Telefono: 080/3112544

Via Monte Bianco (Alberghiero 2)

Telefono: 080/3144269

Via Monte Rosa, 7 (Alberghiero 4)

Telefono: 080/2464042

Via Ruvo s.n.c. (Alberghiero – Plesso nuovo)

Telefono: 080/9140148

ORARIO DELLE ATTIVITÀ

L'Istituto distribuisce nell'arco dell'intera giornata i servizi offerti e le attività. Nelle ore antimeridiane e pomeridiane si svolgono le attività della didattica ordinaria e aggiuntiva.

➤ Orario delle lezioni corso diurno

(Dal 14 settembre 2015 all'8 giugno 2016, termine dell'Anno Scolastico):

ORE	FASCIA ORARIA
I	Dalle ore 08.20 alle ore 09.20
II	Dalle ore 09.20 alle ore 10.20
III	Dalle ore 10.20 alle ore 11.20
IV	Dalle ore 11.20 alle ore 12.20
V	Dalle ore 12.20 alle ore 13.15
VI	Dalle ore 13.15 alle ore 14.10
VII	Dalle ore 14.10 alle ore 15.10
VIII	Dalle ore 15.10 alle ore 16.10
IX	Dalle ore 16.10 alle ore 17.10
X	Dalle ore 17.10 alle ore 18.00

➤ Orario delle lezioni corso serale

(Dal 14 settembre 2015 all'8 giugno 2016, termine dell'Anno Scolastico):

ORE	FASCIA ORARIA
I	Dalle ore 17.15 alle ore 08.05
II	Dalle ore 18.05 alle ore 18.55
III	Dalle ore 18.55 alle ore 19.45
IV	Dalle ore 19.45 alle ore 20.35
V	Dalle ore 20.35 alle ore 21.35

➤ Periodi didattici e relative valutazioni:

PERIODO	INTERVALLO
I Periodo (Trimestre)	Dal 14 settembre 2015 al 22 dicembre 2015
II Periodo (Pentamestre)	Dal 7 gennaio 2015 all'8 giugno 2016

INTRODUZIONE: LA STORIA

L'I.I.S.S. "DE NORA" di Altamura nasce, nell'anno scolastico 1996/97, dall'aggregazione dell'P.S.S.C.T. "N. Lorusso" e dell'I.P.S.I.A. "De Nora, con sede amministrativa in via Lago Passarello, n. 3.

L'Istituto, sempre attento alle richieste dell'utenza e del territorio, ha accolto progressivamente le innovazioni didattico-organizzative che l'hanno portato ad istituire, tra gli altri già esistenti, l'indirizzo alberghiero nell'A.S. 2001/02 e, dall'A.S. 2011-12, una classe sperimentale presso la Casa Circondariale di Altamura.

Le due scuole aggregate offrono, pertanto, i seguenti indirizzi di studio:

✓ Corsi:

- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (M.A.T.)
(Art. 5 comma terzo DPR87/2010)
- SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
(articolato in Opzioni e Curvatura programmatica Turistica art. 5 DPR 87/2010)
- SERVIZI COMMERCIALI
(articolato in Opzioni art. 5 DPR 87/2010)
- SERVIZI SOCIO-SANITARI
(articolato in Opzioni art. 5 DPR 87/2010)

Nel corrente anno scolastico risultano completamente attivati -in tutte le classi dell'Istituto- i nuovi indirizzi di studi definiti dalla riforma Gelmini.

La nascita dell'**IPSSCT "N. Lorusso"** risale al 1948, anno in cui l'ins. Giuseppe Bruno, consigliere comunale affida al prof. Francesco Squicciarini l'incarico di istituire la pratica intesa a ottenere dal M.P.I. l'istituzione di una Scuola Tecnica Commerciale in Altamura, per consentire agli alunni della Scuola Secondaria di Avviamento Professionale Commerciale la prosecuzione degli studi.

Essendo in quegli anni le Scuole Tecniche in via di soppressione, è fatta richiesta, in alternativa, d'istituzione di un Istituto Professionale per il Commercio.

Nell'A.S.1957/58 il M.P.I. istituisce a Bari l'Istituto Professionale per il Commercio (denominato in seguito **TRIDENTE**), sopprimendo la Scuola Tecnica Commerciale esistente e assegnandogli cinque scuole coordinate con sede a: Altamura, Barletta, Bisceglie, Molfetta, Trani.

Il Consiglio di Amministrazione dell'I.P.C. **TRIDENTE** affida la direzione della Coordinata di Altamura, con la qualifica di comandante, al professor Francesco Squicciarini, ordinario di lingua e letteratura francese. Tale incarico è ricoperto fino all'A. S 1973/74.

Il corso di studi aveva durata triennale e conferiva agli studenti la qualifica di Addetto alla segreteria di azienda e di Addetto alla contabilità.

In seguito la Scuola Coordinata di Altamura ottenne il completamento del corso di studi con l'istituzione delle classi IV e V sperimentali. Al termine dei cinque anni di studio si conseguiva il Diploma di Analista contabile e di Segretario di azienda, con possibilità di accesso all'Università e con completa parificazione con gli Istituti d'istruzione di II grado.

A seguito delle reiterate richieste da parte dell'Amministrazione Comunale finalmente nell'A.S. 1972/73 alla Scuola Coordinata di Altamura è riconosciuta l'autonomia amministrativa.

Nell'A.S.1991/92 è introdotta la sperimentazione nazionale "Progetto 92", divenuto di ordinamento.

Nell'A.S.1994/95 l'I.P.C., divenuto I.P.S.S.C.T. (Istituto Professionale Statale per i Servizi Commerciali e Turistici), è intitolato a "NINO LORUSSO", fondatore della Banca Popolare della Murgia.

L'I.P.S.I.A. "De Nora" nasce come istituto autonomo nell'A.S.1972/73 ma inizia la sua attività nell'A.S.1958/59 come Succursale dell'Istituto Professionale "Santarella" di Bari. È istituito un corso per Meccanici Agricoli.

- Nell'A.S.1960/61 è istituito un corso per Radioriparatori.
- Nell'A.S.1965/66 l'I.P.S.I.A. di Altamura diventa Succursale del "Chiarulli" di Acquaviva delle Fonti.
- Nell'A.S.1972/73 l'Istituto ottiene l'autonomia ed è intitolato a "MICHELE DE NORA".
- Nell'A.S.1978/79 l'Istituto si arricchisce con l'istituzione di una succursale situata in S. Croce.
- Nell'A.S.1995/96 si chiude la Succursale di S. Croce e se ne apre una in via Lago Passarello, 3.
- Nell'A.S.1996/97 sede centrale diventa quella ubicata in via Lago Passarello n.3 e succursale quella in piazza Zanardelli.

PREMESSA

COS'E' IL POF

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: in esso sono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica e organizzativa delle sue attività. L'autonomia delle scuole si esprime nel POF attraverso la descrizione:

- Delle discipline e delle attività liberamente scelte nella quota di curricolo loro riservata.
 - Delle possibilità di scelta offerte agli studenti e alle famiglie.
 - Delle discipline e attività aggiuntive nella quota facoltativa del curricolo.
 - Delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate.
 - Dell'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività.
 - Dell'articolazione modulare in gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi.
 - Dei modi e dei criteri per la valutazione degli alunni e per il riconoscimento dei crediti.
 - Dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica.
 - Dei progetti di ricerca e sperimentazione.
- (cfr. D.P.R. n. 275/ 99, art. 1, comma 1)

IL TERRITORIO, LE FINALITA' E IL CONTESTO SOCIALE DELL'IISS DE NORA

IL TERRITORIO: La città di Altamura è l'ottavo comune della regione per popolazione e il dodicesimo d'Italia per superficie ed estensione.

E' conosciuta in Italia e all'estero soprattutto per la produzione di un tipico pane DOP, per la sua cattedrale, alto esempio di Romanico pugliese (secolo XIII) e per straordinari ritrovamenti paleontologici d'interesse mondiale: l'Uomo di Altamura e la cava dei dinosauri.¹

Il contesto socio-economico in cui è inserito l'Istituto Professionale è caratterizzato da una realtà in continua evoluzione. La città, con una popolazione di 70.484² abitanti, non solo è uno dei centri più dinamici nel settore agricolo, artigianale e commerciale dell'entroterra barese, ma anche snodo vitale nel collegamento appulo-lucano.

Negli ultimi vent'anni, l'economia tipicamente agricola è stata affiancata da un'economia basata sullo sviluppo di medie e piccole imprese industriali, artigianali e commerciali: in particolare le aziende produttrici di salotti, la cui produzione è indirizzata principalmente all'estero.

Altra attività di rilievo è la produzione del pane di grano duro esportato in numerosi paesi dell'Unione Europea.

LE FINALITA': L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore M. De Nora considera l'Alunno al centro dell'attività didattica. A Lui rivolge ogni intervento e gli offre quindi una gamma di possibilità formative coerenti con le esigenze del territorio e attente alle indicazioni europee sull'istruzione. A tal fine, l'Istituto, cerca di operare in continua sinergia con il Territorio poiché è facile per chi ha conseguito un diploma professionale (alberghiero, economico aziendale, turistico, elettronico, servizi sociali), trovare un valido e rapido inserimento nel mondo del lavoro.

CONTESTO SOCIALE

La popolazione scolastica proviene da Altamura, con un'alta percentuale da altri Comuni vicini (Gravina, Toritto, Cassano, Santeramo, Grumo Appula, Binetto).

Negli ultimi tempi è subentrato un nuovo aspetto a caratterizzare l'ambiente in cui si trova a operare l'Istituto: la sempre maggiore presenza di stranieri (soprattutto albanesi) che risiedono nel territorio e che, con l'inserimento nelle scuole, contribuiscono a conferire all'Istituto un aspetto multietnico più accentuato.

LA VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO

Sulla scorta dei criteri di valutazione adottati dai competenti organi, è stato classificato di **I Fascia**.

Con decreto 11/07/2001, il Ministero della Pubblica Istruzione ha istituito il Gruppo di Lavoro per la valutazione del sistema scolastico nazionale che ha predisposto il progetto pilota 2 (PP2) con l'obiettivo di valutare le scuole che hanno aderito al progetto in merito a:

- Misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal MIUR
- Consentire l'individuazione dei punti critici e favorire azioni di miglioramento.
- Utilizzare parametri di riferimento coerenti con quelli degli altri paesi U.E.
- Avere congruità delle risorse richieste dalle esigenze di bilancio.

All'I.N.VA.L.S.I. sono affidati tutti i compiti gestionali e logistici, e il coordinamento dei gruppi di esperti; alle Direzioni Regionali è affidata la promozione del progetto, la formazione dei coordinatori e il controllo di qualità.

La valutazione ha avuto come oggetto:

- il sistema organizzativo/funzionale della scuola e il P.O.F., tramite un questionario di cento domande che è stato compilato da un'apposita commissione interna con la partecipazione di una rappresentanza di genitori e alunni;
- il livello di prestazione degli studenti delle classi prime e terze nelle materie: matematica, italiano e scienze tramite prove strutturate a risposta multipla.

¹ Fonte: Wikipedia

² Fonte: Comune di Altamura popolazione residente al 31/12/2014.

Il Ministero (C.M.25/06/2003) ha approvato la proposta del Gruppo di Lavoro di promuovere nell'A.S. 2003/2004 un terzo progetto pilota (P.P.3), anch'esso aperto alla partecipazione volontaria, avente gli stessi obiettivi e caratteristiche del PP1e PP2.

Il PP3 consentirà alle scuole interessate di prepararsi ulteriormente alla partecipazione alla Valutazione nazionale quando essa diverrà operativa.

La nostra scuola ha aderito a questi progetti volontari (PP2, A.S. 2002/2003, e al PP3, A.S. 2003/2004), per offrire una garanzia in più a tutti gli utenti, diretti e indiretti, sulla qualità dei nostri servizi.

Con nota ministeriale del 31 dicembre 2010 (prot. N. 3813 A00DPPR/USC), il Ministero rende obbligatorie -per l'anno scolastico 2010/11- le rilevazioni de Servizio Nazionale di Valutazione (SNV) per le classi seconde della scuola secondaria di secondo grado. Le prove riguarderanno le discipline di lingua italiana e matematica.

L'Istituto, al fine di migliorare "la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti", terrà sempre presente gli esiti emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), secondo le linee tracciate nella normativa vigente³ In base a risultati emersi -dal Rav- orienterà il Piano dell'Offerta Formativa.

³ - [Nota prot.n. 1738 del 2 marzo 2015](#): Orientamenti per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (Rav).
- [DPR 28 marzo 2013, n. 80](#) - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione.
- [Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014](#) – Priorità strategiche del Sistema nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017.
- [C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014](#) – Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione. Trasmissione della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014.

SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE DELL'ISTITUTO

OBIETTIVI

La Scuola, in linea con quelli che sono gli obiettivi formativi istituzionali e nazionali pone lo studente al centro d'ogni intervento finalizzato ad innalzare il livello culturale e a promuovere il successo scolastico e formativo.

Si prefigge, pertanto, i seguenti obiettivi:

Obiettivi educativi trasversali:

- 1) La formazione dell'identità personale dello studente.
- 2) La formazione di una coscienza civile e sociale che:
 - a. induca a vivere consapevolmente, nella dimensione pubblica, i doveri perché necessario completamento dei diritti;
 - b. induca al rispetto delle Istituzioni ed educi alla legalità;
 - c. consenta agli alunni di comprendere i valori democratici e li renda capaci di contribuire alla loro tutela e alla loro crescita.
- 3) La promozione e lo sviluppo di un'educazione che sia:
 - a. improntata ai principi della solidarietà sociale, della cooperazione, della tolleranza e accettazione della diversità di condizione (anche fisica) di cultura, di razza, di costumi e tradizioni;
 - b. capace di valorizzare l'interscambio e le reciproche relazioni fra persone e culture.
- 4) Lo sviluppo delle capacità critiche indispensabili per:
 - a. operare scelte consapevoli e riflesse;
 - b. autovalutarsi per mettere in atto comportamenti responsabili;
 - c. attuare la formazione completa del soggetto come individuo e come membro della collettività;
 - d. porsi come soggetti attivi e propositivi nel mondo del lavoro;
 - e. valutare criticamente.
- 5) La promozione di una cultura incentrata sul rispetto e sulla tutela dell'ambiente.
- 6) La formazione di una coscienza e concezione del lavoro, inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale.

Obiettivi didattici trasversali:

- saper utilizzare in modo funzionale materiali e strumenti per l'attività didattica;
- sviluppare e consolidare un'adeguata padronanza del linguaggio specifico delle singole discipline;
- maturare abilità logico-deduttivo-astrattive;
- saper inquadrare in un medesimo schema logico questioni diverse;
- comprendere, saper analizzare e sintetizzare un testo letterario, scientifico, tecnico;
- affrontare problemi e ipotizzare soluzioni nei vari ambiti;
- saper utilizzare le documentazioni disponibili;
- saper lavorare autonomamente e in gruppo.

Costante è l'impegno di tutte le forze che operano nell'Istituto per:

- ✓ l'adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze dell'utenza e della società;
- ✓ l'arricchimento dell'offerta culturale e professionale alle concrete esigenze emergenti a livello locale.

Per rispondere adeguatamente ai bisogni degli studenti i Consigli di classe definiscono ed approvano entro il 31 ottobre:

- ❖ gli obiettivi trasversali e le strategie da mettere in atto per il loro conseguimento;
- ❖ gli strumenti di osservazione, verifica, valutazione;
- ❖ la griglia di valutazione;

- ❖ il quadro delle attività integrative: visite di istruzione, scambi, teatro, ecc... In questo modo la programmazione del Consiglio di classe integra in modo coerente le proposte dei docenti delle varie discipline, avanzate sulla base delle proposte dei Coordinamenti di dipartimento, nel documento di programmazione didattico-educativa.

L'insegnante è la risorsa fondamentale per la realizzazione degli obiettivi didattico-educativi stabiliti dal Collegio dei docenti; egli trasmette saperi e contribuisce all'azione formativa e all'accrescimento umano e culturale degli studenti.

Un ruolo particolarmente rilevante è rivestito dai Coordinatori di classe e di dipartimento. È inoltre riconosciuto il fondamentale valore educativo della famiglia dello studente con la quale si propone di instaurare un rapporto di collaborazione nel percorso formativo sostenendone anche la partecipazione agli organi collegiali.

🚧 Strategie didattiche

Tenuto conto della legge sull'Autonomia, delle indicazioni espresse dalla Commissione dei Saggi nel Documento sui "Saperi Essenziali", della legge sul riordino dei cicli e della proposta di nuovo biennio sperimentale avanzata dalle varie Direzioni Generali e delle finalità del P.O.F., i docenti intendono adottare scelte e strategie didattiche mirate.

Il successo formativo, uno dei fini fondamentali dell'Autonomia, dipende soprattutto dall'efficacia dell'insegnamento, ossia dalla sua capacità di promuovere negli alunni gli apprendimenti desiderati. Non sussistono ovviamente regole certe per confezionare una didattica efficace ma, in base alle esperienze e agli studi disponibili, si può affermare che essa è collegata ad alcune categorie di variabili:

- la qualità delle relazioni interpersonali e la creazione di un clima sociale positivo, caratterizzato da accoglienza, sicurezza, fiducia, autonomia, autostima, aiuto e collaborazione;
- oculata scelta e rivisitazione dei contenuti delle varie discipline, operando uno snellimento degli stessi a favore dei saperi essenziali e irrinunciabili, in modo da consentire un'adeguata cultura di base;
- impostazione, comune a tutte le discipline, di tipo induttivo - deduttivo che consenta di sviluppare il senso della problematicità del sapere e dell'autonomia degli allievi coinvolti individualmente o in gruppo. Ciò induce ad osservare, analizzare e risolvere autonomamente i problemi proponendo la realtà come problema aperto e la cultura come processo attivo di conquista del sapere, secondo la seguente articolazione :
- percezione del fenomeno e della sua problematicità;
- analisi del problema in tutti i suoi aspetti strutturali e formali, nei suoi collegamenti orizzontali e trasversali, capacità di operare collegamenti e di simulare fenomeni;
- comprensione, soluzione e valutazione del problema.
- programmare una flessibilità dell'orario, nel rispetto del monte ore annuale, che consenta di adattare l'orario alle esigenze delle discipline, di aumentare la possibilità dell'interdisciplinarietà e di favorire una scansione temporale dei contenuti più funzionale al processo di insegnamento-apprendimento;
- utilizzare le infrastrutture tecnologiche del cablaggio multimediale come possibilità operativa all'interno delle aule, sala docenti, biblioteca alunni, in modo da rendere le varie attività più coinvolgenti e interessanti.
- affiancare al docente di lingua straniera un lettore di madrelingua per una maggiore comprensione della stessa.

LA STRUTTURA DEI CURRICULA FORMATIVI

Ogni indirizzo, si articola in segmenti formativi, ciascuno dei quali dotato di una sua specificità:

L'I.I.S.S. "DE NORA" è un Istituto Professionale di Stato che propone all'utenza due settori d'indirizzo formativo-specialistico:

(Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e DPR n. 87 del 15 marzo 2010 G.U. n. 137 del 15 giugno 2010 Suppl. Ord. N. 128).

➤ SETTORE SERVIZI (articolato in tre indirizzi):

- 1) Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera *opzione* Prodotti Dolciari
- 2) Servizi Socio-Sanitari).
- 3) Servizi Commerciali.

➤ SETTORE INDUSTRIA ARTIGIANATO (articolato in un indirizzo):

- 🔧 Manutenzione e Assistenza Tecnica *opzione* Tecnologie Energetiche (attuale indirizzo Elettronico).

In tutti gli indirizzi è prevista un'ampia flessibilità nell'area di indirizzo (dal 25% nel primo anno fino al 40% al quinto anno) che consentirà di organizzare il quadro degli insegnamenti in funzione delle richieste del territorio e dei bisogni dell'utenza.

Ciascun indirizzo è di durata quinquennale, suddiviso in due bienni e un quinto anno:

- I biennio: classi prime e seconde.
- II biennio: classi terze e quarte.
- Quinto anno.

➤ L'orario di lezione del **corso diurno** è:

- ✓ Classi I ore settimanali n. 33;
- ✓ Classi II – III – IV - V ore settimanali n. 32.

Al fine di consentire una migliore organizzazione dell'attività didattica inerente la disciplina di "Accoglienza Turistica", il Collegio Docenti⁴ ha accolto la richiesta di **flessibilità** per le classi I e II che svolgeranno le lezioni con il seguente orario bisettimanale alternato:

✓ Classi I:

- una settimana ore 32;
- una settimana ore 34.

✓ Classi II:

- una settimana ore 31;
- una settimana ore 33.

➤ L'orario di lezione del **corso serale** è:

- ✓ Classe II ore settimanali n. 24;
- ✓ Classi III ore settimanali n. 22.

Tutte le attività sono finalizzate al conseguimento di diplomi d'Istruzione Professionale per l'accesso:

- al mondo del lavoro;
- al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore;
- ai percorsi universitari;
- ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso, agli elenchi CCIIA, ruoli e albi delle professioni tecniche secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

⁴ Collegio Docenti del 10 settembre 2015

Al mondo del lavoro si potrà accedere anche al termine del terzo anno attraverso le qualifiche intermedie di II livello che si possono conseguire dopo il primo biennio d'istruzione, mediante l'accesso al "terzo anno professionalizzante" di formazione regionale, o ai percorsi realizzati dalla scuola in regime di sussidiarietà con la Regione.

L'I.I.S.S. DE NORA, come tutti gli Istituti Professionali di Stato, compone i propri percorsi formativi basandosi sulla metodologia della didattica laboratoriale e sull'alternanza scuola-lavoro (stage già a partire dal terzo anno) in modo da favorire un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale, con i percorsi regionali di formazione professionale, con l'istruzione tecnica e per garantire i passaggi tra i sistemi d'istruzione e di formazione.

L'istruzione professionale offre, assieme ad una solida base d'istruzione generale, le capacità tecnico-professionali per soddisfare le esigenze nei settori di riferimento (produzione di beni o di servizi, in base all'indirizzo di studi scelto) e permette di acquisire importanti competenze nell'uso delle tecnologie.

◆ STRUTTURA IN FORMA SINTETICA

- **INDUSTRIA ARTIGIANATO (BARI00401V):**
Assistenza Manutenzione Tecnica *opzione* Tecnologie Energetiche (Art. 5 comma terzo lettera "b")
- **SERVIZI (BARI00401V):**
Enogastronomia Ospitalità Alberghiera (Art. 5 comma terzo lettera "b")
- **SERVIZI: (BARC004016 Sede Associata "N. Lorusso"):**
Servizi Commerciali
Servizi Socio-Sanitari
- **SERVIZI (BARI004518 - Corso serale):**
Enogastronomia Ospitalità Alberghiera (Classi Seconde - Secondo Biennio)
- **SERVIZI (BARI00401V - Sede Carceraria):**
Enogastronomia Ospitalità Alberghiera (Primo Biennio)

INDIRIZZI, PROFILI E QUADRI ORARI

Settore Servizi:

- ✚ Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.
- ✚ Servizi Socio-Sanitari.
- ✚ Servizi Commerciali.
- ✚ Manutenzione e Assistenza Tecnica *opzione* Tecnologie Energetiche (attuale indirizzo Elettronico).

Tutti i percorsi sono caratterizzati da un'area d'istruzione generale comune a tutti e da un'area d'indirizzo, così suddivise:

DESCRIZIONE	I BIENNIO (Classe I)	I BIENNIO (Classe II)	II BIENNIO	V ANNO
Ore settimanali area d'Istruzione Generale	21	20	15	15
Ore settimanali area d'indirizzo	12	12	17	17
TOTALE ORE	33	32	32	32

Le discipline dell'AREA D'ISTRUZIONE GENERALE sono le seguenti:

DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	21	20	15	15	15

**SETTORE INDUSTRIA ARTIGIANATO - indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica
opzione Tecnologie Energetiche (attuale indirizzo Elettronico)**

PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica-
Tecnologie Energetiche" possiede le competenze per gestire, organizzare e compiere interventi
d'installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a
piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali
(elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica, *sistemi energetici alternativi rinnovabili* e
altri) e specificamente sviluppate riguardo alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- ✓ Controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente.
- ✓ Osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presidono alla realizzazione degli interventi.
- ✓ Organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi.
- ✓ Utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono.
- ✓ Gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento.
- ✓ Reperire e interpretare documentazione tecnica.
- ✓ Assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi.
- ✓ Agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità.
- ✓ Segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche.
- ✓ Operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

Le discipline dell'AREA D'INDIRIZZO sono le seguenti:

DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2 (1*)	2 (1*)			
Scienze integrate (Chimica)	2 (1*)	2 (1*)			
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3**	3**	4**	3**	3**
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5 (1*)	5 (1*)	3 (1*)
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			5 (1*)	4 (1*)	3 (1*)
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione			3 (2*)	5 (4*)	8 (6*)
TOTALE ORE	12	12	17	17	17

*Docenza in compresenza C.M. 28/2000 – Art. 5 Legge 124/99 – Nota MIUR n. 2305 del 29.12.2005
(Insegnamento svolto congiuntamente dal Docente Tecnico Teorico e Docente Tecnico Pratico).

**Insegnamento affidato al Docente Tecnico Pratico.

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
RIEPILOGO GENERALE QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	Valutazioni Previste	Classe di Concorso	ORE SETTIMANALI				
			I Biennio		II Biennio		V Anno
			I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	S - O	50/A	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	S - O	346/A	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	O	50/A	2	2	2	2	2
Matematica	S - O	47/A	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	O	19/A	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	O	60/A	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	O	29/A	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	O - P		1	1	1	1	1
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	G - O	34/A	3	3			
Scienze Integrate - Fisica (di cui in laboratorio)	O - P	38/A	2 (1)	2 (1)			
I.T.P. in compresenza		26/C					
Scienze Integrate - Chimica (di cui in lab.)	O - P	13/A	2 (1)	2 (1)			
I.T.P. in compresenza		24/C					
Tecnologie dell'informazione e della	S - P	34/A	2	2			
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	P	26/C	3	3	4	3	3
Tecnologie Meccaniche e Applicazioni	S - O - P	20/A			5(2)	5(2)	3(2)
I.T.P. in compresenza		32/C					
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	S - O - P	34/A			5(2)	4(2)	3(2)
I.T.P. in compresenza		26/C					
Tecnologie e tecniche di installazione e di	O - P	34/A			3(2)	5(2)	8(2)
Elettronica e Telecomunicazioni	S-O-P	34/A					
Sistemi e Automazione	S-O-P	34/A					
TOTALE ORE SETTIMANALI			32	32	32	32	32
TRA PARENTESI LE ORE IN COMPRESENZA CON GLI I.T.P.							

SETTORE SERVIZI - indirizzo: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
Articolazione "Accoglienza Turistica".

PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo "**Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Turistico**" ha specifiche **competenze tecniche, economiche e normative** nelle filiere dell'**enogastronomia** e dell'**ospitalità alberghiera**, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- ✓ Utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi eno-gastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità.
- ✓ Organizzare attività di pertinenza, con riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane.
- ✓ Applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.
- ✓ Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio.
- ✓ Comunicare in almeno due lingue straniere.
- ✓ Reperire ed elaborare dati che si riferiscono alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi.
- ✓ Attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi eno-gastronomici.
- ✓ Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta le articolazioni: "**Enogastronomia**", "**Servizi di sala e di vendita**" e "**Accoglienza turistica**", nelle quali il profilo è orientato e declinato.

- ✓ Nell'articolazione dell'"**Enogastronomia**", il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche; conosce e utilizza gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico; predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela; adeguare e organizza la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
- ✓ Nell'articolazione "**Servizi di sala e di vendita**", il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali riguardo all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici; conosce e utilizza gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico; predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela.
- ✓ Nell'articolazione "**Accoglienza turistica**", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi riguardo alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

Le discipline dell'AREA D'INDIRIZZO sono le seguenti:

DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienze degli alimenti	2	2			
Laboratorio di servizi enogastronomici -settore cucina	2**	2**			
Laboratorio di servizi enogastronomici -settore sala e vendita	2**	2**			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2	2			
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3

ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"

DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Scienza e cultura dell'alimentazione			4 (2*)	3	3
Laboratorio di servizi enogastronomici -settore cucina			6	4	4
Laboratorio di servizi enogastronomici -settore sala e vendita				2	2
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	5	5
TOTALE ORE	12	12	17	17	17

ARTICOLAZIONE: "SERVIZI DI SALA E VENDITA"

DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Scienza e cultura dell'alimentazione			4 (2*)	3	3
Laboratorio di servizi enogastronomici -settore cucina				2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici -settore sala e vendita			6	4	4
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	5	5
TOTALE ORE	12	12	17	17	17

ARTICOLAZIONE: "ACCOGLIENZA TURISTICA"

DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Scienza e cultura dell'alimentazione			4 (2*)	2	2
Tecniche di comunicazione				2	2
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica			6	4	4
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	6	6
TOTALE ORE	12	12	17	17	17

*Docenza in compresenza C.M. 28/2000 – Art. 5 Legge 124/99 – Nota MIUR n. 2305 del 29.12.2005

(Insegnamento svolto congiuntamente dal Docente Tecnico Teorico e Docente Tecnico Pratico).

**Insegnamento affidato al Docente tecnico pratico con l'organizzazione delle classi in squadre.

Nell'Anno Scolastico 2015-16 sono operative anche:

- ✓ una classe terza e due classi quarte nel corso serale (articolazione di enogastronomia);
- ✓ una classe terza presso la Casa Circondariale di Altamura (articolazione di enogastronomia).

INDIRIZZO “SERVIZI PER L’ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITÀ ALBERGHIERA”**ARTICOLAZIONE “ENOGASTRONOMIA”****OPZIONE “PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI”****ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’ AREA DI INDIRIZZO****QUADRO ORARIO**

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	I BIENNIO		II BIENNIO		V ANNO
	I	II	III	IV	V
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienza degli alimenti	2	2			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	2** (°)	2** (°)			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	2** (°)	2** (°)			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2**	2**			
Seconda lingua straniera	2	2			
ARTICOLAZIONE: “ENOGASTRONOMIA” OPZIONE “Prodotti dolciari artigianali e industriali”					
Seconda lingua straniera			3	3	3
Scienza e cultura dell’alimentazione, analisi e controlli microbiologici dei prodotti alimentari			3	3	3
			2*		
Diritto e tecniche amministrative				2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore pasticceria			9**	3**	3**
Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari				3*	2*
<i>di cui in presenza</i>			2*		
Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi			2	3	4
Ore totali	12	12	17	17	17
<i>di cui in presenza</i>				2	4* 2

* L’attività didattica di laboratorio caratterizza l’area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell’ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di presenza nell’ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

(°) Con il decreto ministeriale di cui all’art. 8, comma 4, lettera a) è determinata l’articolazione delle cattedre in relazione all’organizzazione delle classi in squadre.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell’indirizzo “**Servizi Commerciali**“ ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell’attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell’immagine aziendale attraverso l’utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell’ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

E’ in grado di:

- ✓ Ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali.
- ✓ Contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi a essa connessi.
- ✓ Contribuire alla realizzazione della gestione dell’area amministrativo–contabile.
- ✓ Contribuire alla realizzazione di attività nell’area marketing.
- ✓ Collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale.
- ✓ Utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore.
- ✓ Organizzare eventi promozionali.
- ✓ Utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni.
- ✓ Comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore.
- ✓ Collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Le discipline dell’AREA D’INDIRIZZO sono le seguenti:

DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Informatica e laboratorio	2**	2**			
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5(2*)	5(2*)	8(2*)	8(2*)	8(2*)
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia			4	4	4
Tecniche di comunicazione			2	2	2
Totale ore	12	12	17	17	17

*Docenza in compresenza C.M. 28/2000 – Art. 5 Legge 124/99 – Nota MIUR n. 2305 del 29.12.2005 (Insegnamento svolto congiuntamente dal Docente Tecnico Teorico e Docente Tecnico Pratico).

**Insegnamento affidato al Docente Tecnico Pratico.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato di Istruzione Professionale dell’indirizzo “**Servizi Socio-Sanitari**”, possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- ✓ Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l’interazione con soggetti istituzionali e professionali.
- ✓ Rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l’utenza verso idonee strutture.
- ✓ Intervenire nella gestione dell’impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale.
- ✓ Applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria.
- ✓ Organizzare interventi a sostegno dell’inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli.
- ✓ Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati d’intervento.
- ✓ Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana.
- ✓ Utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell’ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

Le discipline dell’AREA D’INDIRIZZO sono le seguenti:

DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienze umane e sociali	4 (1*)	4 (1*)			
Elementi di storia dell’arte ed espressioni grafiche	2 (1*)				
Educazione musicale		2 (1*)			
Metodologie operative	2**	2**	3**		
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Igiene e cultura medica sanitaria			4	4	4
Psicologia generale evolutiva ed educativa			4	5	5
Diritto e legislazione socio-sanitaria			3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2
Totale ore	12	12	17	17	17

*Docenza in compresenza C.M. 28/2000 – Art. 5 Legge 124/99 – Nota MIUR n. 2305 del 29.12.2005 (Insegnamento svolto congiuntamente dal Docente Tecnico Teorico e Docente Tecnico Pratico).

**Insegnamento affidato al Docente Tecnico Pratico.

***CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE
acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione***

n. _____ del _____

II DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca con decreto 22 agosto 2007 n. 139.

VISTI gli atti d'ufficio.

certifica

che il/la studente/essa

Cognome _____ Nome _____

nato/a il ____/____/ a _____ Stato _____

iscritto/a nell'A.S. ____/____ alla classe ____ sez. ____ indirizzo _____

ha assolto l'obbligo scolastico della durata di 10 anni, acquisendo le competenze di seguito riportate, declinate per asse culturale e per livello raggiunto.

Il Dirigente Scolastico
Prof Ing. Giuseppe Achille

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

La programmazione curricolare

Nella programmazione didattica si intende garantire a tutti gli allievi la possibilità di raggiungere gli obiettivi minimi di apprendimento. A tal fine si attiveranno:

- a) interventi mirati al conseguimento di un adeguato metodo di studio;
- b) incentivazione della motivazione ad apprendere;
- c) attività per il recupero delle carenze accertate;
- d) percorsi individualizzati per fasce di livello;
- e) lavori di gruppo;

Si intendono inoltre promuovere varie iniziative volte alla valorizzazione delle attitudini individuali:

- f) approfondimenti di contenuti di particolare interesse;
- g) ricerche e relazioni su argomenti vari;
- h) moduli individualizzati;
- i) partecipazione a stage;
- j) attività che comportino l'utilizzazione delle nuove tecnologie;
- k) forme di flessibilità del gruppo classe indirizzate al recupero e al potenziamento;
- l) Studio assistito, a domicilio, per gli alunni titolari di Bes.

In linea con le indicazioni ministeriali che invitano a superare i "particolarismi" nella programmazione didattica, si intende avviare un approccio diverso ai curricoli tradizionali. In particolare si progetteranno:

- percorsi didattici inter e/o pluridisciplinari, da definire in sede di Consiglio di Classe;
- unità didattiche di apprendimento comuni, che potrebbero essere svolti da più insegnanti della stessa disciplina, ognuno nella propria classe ma con possibilità di confronto e/o raccordo.

Ogni unità didattica o percorso didattico progettato da ciascun Consiglio di Classe esplicita obiettivi, contenuti, attività, tempi di svolgimento e modalità di verifica dei risultati raggiunti.

Criteri per la definizione dell'Offerta Formativa

Il Collegio Docenti ha individuato delle attività di supporto all'attività curricolari quali:

- recupero e/o potenziamento da realizzare con i Corsi di recupero attivati all'interno dell'istituto;
- acquisizione di conoscenze e competenze linguistiche e informatiche tramite corsi ad hoc;
- acquisizione di conoscenze extracurricolari con titoli spendibili nel mondo del lavoro;
- educazione ambientale e alla salute;
- cittadinanza consapevole con promozione alla partecipazione, alla vita sociale ed economica.

Nella programmazione delle attività didattiche si è dato ampio spazio alla capacità di proposta e di innovazione didattica dei singoli docenti.

Per quanto riguarda i progetti da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa 2013/2014, il Collegio dei Docenti ha ritenuto tuttavia opportuno fissare alcuni criteri sulla base dei quali procedere alla selezione e alla conseguente approvazione dei progetti stessi:

- ✓ Ricaduta sul territorio
- ✓ Attinenza dei progetti agli indirizzi di studio
- ✓ Flessibilità ed innovazione didattica
- ✓ Utenza coinvolta
- ✓ Arricchimento dell'offerta formativa

Attività di recupero

Nel corso dell'anno scolastico, nelle classi ove il Consiglio li ritiene necessari, verranno attivati dai docenti delle attività di recupero svolte "in itinere". Tali attività saranno destinate agli studenti con carenze o difficoltà nell'apprendimento o che evidenzino incertezze -diffuse o settoriali- a livello di rendimento scolastico.

L'attività di recupero potrà essere svolta anche con i docenti che saranno assegnati -all'Istituto- con l'organico di potenziamento (Legge 107/2015).

Nel primo biennio le attività di recupero in Italiano e Matematica verranno svolte "in itinere". Tali attività mireranno al rinforzo delle conoscenze di base.

L'attività di recupero per coloro che avranno un giudizio sospeso al termine dell'anno scolastico, avverrà nel periodo fine giugno-inizio luglio. A seguire gli alunni svolgeranno una verifica finale degli apprendimenti e, in conclusione, si svolgerà lo scrutinio finale.

Comunicazione Scuola-Famiglia

Tra le diverse modalità di comunicazione messe in atto tra l'istituzione scolastica e le famiglie ricordiamo:

- ricevimento, su richiesta del docente e per appuntamento, in orario antimeridiano;
- ricevimento, in orario antimeridiano, nella prima settimana di ogni mese nel giorno e nell'ora indicati nel quadro orario generale con il simbolo "R";
- ricevimento scuola famiglia pomeridiano.

Verifica e Valutazione: Principi Generali

La valutazione accompagna la programmazione didattica nell'arco di tutto il suo sviluppo in quanto è presente:

1. nella fase iniziale come valutazione diagnostica che:

- ✓ definisce il livello di partenza per avviare il processo formativo del singolo allievo e della classe;
- ✓ definisce il percorso didattico più utile all'interno di ogni area disciplinare o di ogni Consiglio di classe, mediante test di ingresso che diano le informazioni necessarie sulle competenze ed abilità già in possesso;

2. nella fase intermedia, come valutazione formativa che:

- ✓ indica il grado di assimilazione delle conoscenze;
- ✓ registra il ritmo dell'apprendimento;
- ✓ individua le lacune e gli ostacoli del percorso didattico;
- ✓ permette di apportare le dovute modifiche al programma di insegnamento mediante l'uso di tutti gli strumenti di verifica che l'insegnante riterrà opportuni ed idonei.

3. nella fase finale come valutazione sommativa che:

- ✓ si colloca al termine del processo di apprendimento;
- ✓ evidenzia gli effettivi risultati conseguiti dallo studente;
- ✓ esprime un giudizio complessivo sulla qualità delle conoscenze, competenze ed abilità;
- ✓ costituisce il bilancio della programmazione didattica mediante la valutazione del profitto, del comportamento di ogni singolo alunno, del suo inserimento nell'attività scolastica, fornendo in tal modo anche la verifica dell'efficacia del programma educativo svolto.

La valutazione, dunque, è un'operazione complessa perché porta a formulare un giudizio globale comprensivo delle qualità degli apprendimenti di ciascun allievo e del suo livello di integrazione nella struttura scolastica. Perché la valutazione risponda ai criteri basilari di validità, affidabilità, oggettività, gli obiettivi di fondo devono essere:

- ✓ trasparenza, cioè i criteri di valutazione devono essere chiari ed espliciti, tanto per gli insegnanti quanto per gli studenti;
- ✓ omogeneità, cioè i criteri di valutazione devono essere largamente simili fra tutti gli insegnanti della stessa materia per la stessa fascia di classi e tale accordo deve essere conseguito in sede di riunione per dipartimento normalmente programmata all'inizio di ogni anno scolastico.

I criteri così concordati sono quindi pubblicizzati e spiegati dai docenti alle rispettive classi.

Strumenti di Verifica

Sono proposti, in numero non inferiore a due prove scritte e/o orali per il trimestre e in numero non inferiore a tre prove scritte e/o orali per il pentamestre e sono così distinti:

Prove aperte: tema, saggio breve, articolo di giornale, relazione, riassunti, commenti, analisi testuale, traduzioni, esercizi, problemi, progetti, attività di laboratorio.

Prove semistrutturate e strutturate: prove oggettive vero/falso, scelta multipla, di completamento, risposte aperte e chiuse. A tutti gli allievi viene sottoposta la stessa prova e tutti i quesiti, in sede di correzione, vengono misurati con lo stesso punteggio.

Tale tipologia di verifica è proposta agli alunni fin dalle prime classi per abituarli ad affrontare adeguatamente la terza prova dell'Esame di Stato.

Verifiche orali: colloqui individuali o collettivi, su interventi opportunamente inseriti nell'attività didattica.

L'alunno che risulta assente a una o più verifiche scritte, scritto-grafiche, pratiche, potrà - eventualmente e a discrezione del docente- sostenere successivamente una prova equipollente al fine di conseguire le valutazioni relative.

L'alunno che a seguito di impreparazione in una verifica orale abbia riportato valutazione negativa, potrà -eventualmente e a discrezione del docente- chiedere di essere sottoposto a nuova verifica al fine di conseguire una valutazione positiva.

Descrittori per la valutazione prove scritte

- Correttezza e ricchezza della forma
- Aderenza alla traccia e alle indicazioni di partenza
- Coerenza logica e formale nello sviluppo dell'elaborato
- Capacità di rielaborare, in modo personale ed efficace, le proprie conoscenze

Descrittori per la valutazione prove orali

- Capacità di orientarsi di fronte alle richieste dell'insegnante
- Rilevazione del grado di conoscenza acquisito in relazione ai vari argomenti trattati
- Capacità di esporre con chiarezza e competenza linguistica
- Acquisizione dei linguaggi tecnici delle varie discipline
- Capacità di dialogare con l'insegnante e/o con il gruppo classe.

La valutazione sarà fatta per conoscenze, abilità e competenze. La misurazione del loro raggiungimento seguirà la seguente:

Scala Docimologica

1 –2 (nullo)	L'alunno rifiuta la prova (non vuole essere interrogato o consegna in bianco un compito)
3 (del tutto insufficiente)	La prova non consente alcuna valutazione positiva per la conoscenza nulla degli argomenti, la mancata comprensione delle questioni proposte e/o una esposizione tanto scorretta da risultare scarsamente intelligibile
4 (insufficiente)	Comprensione parziale dei problemi affrontati, lacune gravi nella preparazione, lavoro (discorso) disorganizzato e scorretto anche dal punto di vista formale
5 (mediocre)	Conoscenze parziali, comprensione non completa dei problemi, strutturazione approssimativa del lavoro (del discorso), imprecisioni ed errori anche dal punto di vista formale.
6 (sufficiente)	Conoscenza completa (o con qualche lacuna in parti non essenziali) ma superficiale degli argomenti, strutturazione semplice ma sostanzialmente corretta del lavoro (discorso), imprecisioni (nei calcoli o nelle esposizioni).
7 (discreto)	Conoscenza completa ma non sempre approfondita, strutturazione organica del lavoro (del discorso), ma con qualche imprecisione concettuale o formale.
8 (buono)	Conoscenza completa ed approfondita degli argomenti, strutturazione organica del lavoro (del discorso), con qualche elaborazione personale, precisione formale
9/10 (ottimo)	Alla padronanza concettuale e linguistica indicata al punto precedente, si aggiungono originalità nelle soluzioni e maturità di pensiero.

Credito Scolastico

Il credito scolastico è stato introdotto per rendere gli Esami di Stato più obiettivi e più efficaci nel valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni studente. Si tratta di un patrimonio di punti, non superiore a **venticinque**, che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce per un quarto a determinare il punteggio finale dell'esame di Stato.

La normativa:

- Il D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998, Art.11, Comma 2
- L'O.M n. 31 del 4 febbraio 2000, Art. 8, Comma 2
- L'O.M. n. 29 del 13 febbraio 2001, Art.8, Comma 1
- L'O.M. n.43 dell'11 aprile 2002, Art.8, Comma 2
- Il D.M. n. 42 del 22/5/07, art.1
- Il DM n. 99 del 16/12/09, art.1

Il Credito Scolastico, tenuto conto delle indicazioni ministeriali e la delibera del Collegio Docenti dell'14 maggio 2013, viene assegnato agli alunni del triennio secondo i criteri seguenti:

- a) media dei voti dello scrutinio finale
- b) frequenza attività curriculari;
- c) impegno;
- d) partecipazione al dialogo educativo;
- e) giudizio positivo nella Terza Area di Professionalizzazione;
- f) partecipazione ad attività complementari e integrative della scuola istituzionalizzate nel POF con giudizio positivo;
- g) crediti formativi debitamente certificati, rilasciati da Enti pubblici o Associazioni legalmente riconosciute.

Il credito scolastico minimo sarà attribuito agli alunni delle classi III, IV e V secondo le disposizioni delle Tabella A allegata al DM n. 99 del 16/12/2009 di seguito riportata.

Tabella A del D.M. n. 99 del 16 Dicembre 2009.

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

**CREDITO SCOLASTICO
Candidati interni**

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO (punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il credito massimo -della banda di appartenenza- sarà attribuito secondo gli indicatori stabiliti, nella seduta del 16 maggio 2011, dal collegio dei Docenti e di seguito riportati:

- Frequenza (assenze < 15%).....Punti 0,25
- Partecipazione al dialogo educativo.....Punti 0,25
- Partecipazione positiva ad attività progettuali POF o PON.....Punti 0,25
- Crediti formativi esterni.....Punti 0,25

Se la media ricalcolata aggiungendo i suddetti punteggi fa scattare la banda successiva si attribuirà il massimo della banda di appartenenza.

Attività Complementari e/o Integrative, Crediti Formativi

La partecipazione attiva a progetti, attività complementari e/o integrative, corsi facoltativi organizzati dalla scuola e certificati dalla stessa è valutabile solo se è stata svolta con serietà, impegno e assiduità nella frequenza.

La certificazione, con giudizio sulla partecipazione, viene rilasciata dal responsabile dell'attività entro i termini di scadenza per la presentazione degli attestati.

Ai fini del credito saranno valutate attività complementari e/o integrative istituzionalizzate nel POF e di rilevanza quali:

- alternanza-scuola lavoro;
- patente ECDL;
- certificazione linguistica di livello europeo;
- PON;
- gare e concorsi attinenti il corso di studi;

Il credito formativo è un apposito punteggio derivante da ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, come citato nell'art. 1 del D.M. 49/00:

“Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, di cui all'art.12 del Regolamento citato in premessa, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport”. Mentre l'art. 2 afferma: “La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico”.

PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Gli alunni possono presentare al Coordinatore di classe gli attestati utili per ottenere il credito. Ad esempio, documentazioni su:

- Esperienze di studio – lavoro, come stage estivi
- Alternanza scuola lavoro
- Gare e concorsi
- PON
- Certificazione di livello europeo di conoscenza delle lingue straniere.
- Esperienze di studio all'estero svolte nel periodo estivo ed adeguatamente certificate da organismi accreditati a livello internazionale.
- Certificazioni E.C.D.L.
- Attestati di pratiche sportive.
- Attività di volontariato certificate, i cui fini siano sociali, per un numero minimo di 40 (quaranta) ore.
- Attestati di attività comunque coerenti con l'indirizzo di studi.

La scadenza di presentazione è fissata all'11 maggio 2015 per le classi quinte e al 25 maggio 2015 per le classi terze e quarte.

In presenza di sospensione del giudizio, negli scrutini di giugno, non viene assegnato all'alunno alcun credito.

In seguito agli scrutini integrativi, il consiglio di classe assegna allo studente ammesso alla classe successiva, il credito scolastico con il seguente ulteriore criterio **viene assegnato il minimo della fascia di appartenenza, calcolata con la media dei voti finali.**

SCHEDA CREDITO CLASSE TERZA A.S. 2015-16

ALUNNO	SEZ.	INDIRIZZO

La **delibera del collegio del 18 maggio 2012** prevede:

- **l'attribuzione, per tutte le fasce, solo del credito minimo:**
 - ✓ se l'alunno è stato ammesso in quarta nello scrutinio differito, dopo sospensione del giudizio;
 - ✓ se il voto di condotta è uguale a sei.
- L'attribuzione del **punteggio massimo** all'interno di ogni banda di oscillazione se la media, ricalcolata aggiungendo i punteggi descritti nella tabella sottostante, passa nella banda successiva.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO MINIMO			
TABELLA A		MEDIA CONSEGUITA	CREDITO MINIMO
M=6	DA 3 A 4 PUNTI		3
6<M≤7	DA 4 A 5 PUNTI		4
7<M≤8	DA 5 A 6 PUNTI		5
8<M≤9	DA 6 A 7 PUNTI		6
9<M≤10	DA 7 A 8 PUNTI		7

INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO MASSIMO				
Frequenza max 0,25	15% < assenze ≤ 20%	0,1		
	10% < assenze ≤ 15%	0,15		
	5% < assenze ≤ 10%	0,2		
	assenze ≤ 5%	0,25		
Partecipazione max 0,25 (VC=voto di condotta)	VC ≥ 9	0,25		
	VC=8	0,2		
	VC=7	0,1		
crediti formativi interni max 0,25	progetti PON /POF	1	0,15	
		2	0,20	
		3	0,25	
	gare o manifestazioni	0,25		
crediti esterni max 0,25	didattico-culturali	0,25		CREDITO

SCHEDA CREDITO CLASSE QUARTA A.S. 2015-16

ALUNNO	SEZ.	INDIRIZZO

La **delibera del collegio del 18 maggio 2012** prevede:

➤ l'attribuzione, per tutte le fasce, solo del **credito minimo**:

- ✓ se l'alunno è stato ammesso in quinta, nello scrutinio differito, dopo sospensione del giudizio;
- ✓ se il voto di condotta è uguale a sei.

➤ L'attribuzione del **punteggio massimo** all'interno di ogni banda di oscillazione se la media, ricalcolata aggiungendo i punteggi descritti nella tabella sottostante, passa nella banda successiva.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO MINIMO			
TABELLA A		MEDIA CONSEGUITA	CREDITO MINIMO
M=6	DA 3 A 4 PUNTI		3
6<M≤7	DA 4 A 5 PUNTI		4
7<M≤8	DA 5 A 6 PUNTI		5
8<M≤9	DA 6 A 7 PUNTI		6
9<M≤10	DA 7 A 8 PUNTI		7

INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO MASSIMO				
Frequenza max 0,25	15% < assenze ≤ 20%	0,10		
	10% < assenze ≤ 15%	0,15		
	5% < assenze ≤ 10%	0,20		
	assenze ≤ 5%	0,25		
Partecipazione max 0,25 (VC=voto di condotta)	VC ≥ 9	0,25		
	VC = 8	0,20		
	VC = 7	0,10		
crediti formativi interni max 0,25	Progetti PON /POF	1	0,15	
		2	0,20	
		3	0,25	
	Gare o manifestazioni	0,25		
crediti esterni max 0,25	didattico-culturali	0,25		CREDITO
MEDIA RICALCOLATA				

SCHEDA CREDITO CLASSE QUINTA A.S. 2015-16

ALUNNO	SEZ.	INDIRIZZO

La delibera del collegio del 18 maggio 2012 prevede:

➤ l'attribuzione, per tutte le fasce, solo del credito minimo:

- ✓ Se lo studente è stato ammesso agli esami di Stato con una o due insufficienze lievi (voto < 6);
- ✓ se il voto di condotta è uguale a sei.

➤ L'attribuzione del **punteggio massimo** all'interno di ogni banda di oscillazione se la media, ricalcolata aggiungendo i punteggi descritti nella tabella sottostante, passa nella banda successiva.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO MINIMO			
TABELLA A		MEDIA CONSEGUITA	CREDITO MINIMO
M=6	DA 4 A 5 PUNTI		4
6<M≤7	DA 5 A 6 PUNTI		5
7<M≤8	DA 6 A 7 PUNTI		6
8<M≤9	DA 7 A 8 PUNTI		7
9<M≤10	DA 8 A 9 PUNTI		8

Il **credito aggiuntivo** sarà calcolato come indicato nella tabella seguente:

INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO MASSIMO				
Frequenza max 0,25	15% < assenze ≤ 20%	0,10		
	10% < assenze ≤ 15%	0,15		
	5% < assenze ≤ 10%	0,20		
	assenze ≤ 5%	0,25		
Partecipazione max 0,25 (VC=voto di condotta)	VC ≥ 9	0,25		
	VC = 8	0,20		
	VC = 7	0,10		
Crediti formativi interni max 0,25	Progetti PON /POF	1	0,15	
		2	0,20	
		3	0,25	
	Gare o manifestazioni	0,25		
Crediti esterni max 0,25	Didattico-culturali	0,25		CREDITO
MEDIA RICALCOLATA				

Criteria per l'Attribuzione del Voto in Condotta

Vista

la nota prot. 3062/90 del 31/07/08 recante disposizioni esplicative-applicative del DPR 21/11/07 n. 235 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24/06/98 n. 249- art. 9 (disciplina) e art. 5 bis (patto educativo) – concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria";

Vista

la legge di conversione n. 169 del 30/10/08;

Visto

il Decreto Ministeriale n. 5 del 16/01/2009 "Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento";

Visto

il Regolamento di disciplina interno;

Il collegio dei docenti dell'I.I.S.S. "M. Denora delibera i criteri di assegnazione del voto di condotta, in base ai seguenti indicatori:

1. Comportamento
2. Frequenza
3. Partecipazione
4. Socializzazione

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci.

I voti di condotta minori del sei dovranno trovare riscontro in una corretta applicazione del regolamento d'Istituto e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Inoltre i consigli di classe sono tenuti a monitorare *in itinere* il comportamento degli allievi e sanzionare gli atti poco corretti, in maniera che lo studente possa correggere il proprio comportamento attraverso la sanzione, che non ha carattere punitivo ma educativo

L'insufficienza in condotta dovrà essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio o finale, non potrà riferirsi ad un singolo episodio, ma dovrà scaturire dall'esame della maturazione e della crescita civile e culturale dello studente durante l'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe terrà in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Premesso che in presenza di comportamenti, perseguibili a termini di legge, il voto di condotta non potrà essere superiore a **cinque**, in tutti gli altri casi si applicheranno i criteri riportati nella tabella “griglia di valutazione della condotta degli studenti”.

L'insufficienza nel voto di condotta (voto inferiore a sei) comporterà la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

OBIETTIVI VERIFICATI		VOTO
COMPORAMENTO	1. Corretto e rispettoso	9-10
	2. Corretto	8-7
	3. <u>In uno o due dei casi seguenti:</u> a) Non rispetta i tempi e i modi corretti della conversazione. b) Si dedica all'attività didattica in modo saltuario. c) Coinvolge il gruppo-classe in comportamenti dispersivi e/o in azioni di disturbo.	6
	4. Scorretto e indisciplinato (se i tre casi precedenti si verificano contemporaneamente).	5
	5. Gravemente e inequivocabilmente irrispettoso delle regole e delle persone.	1-4
FREQUENZA	1. Continua (assenze inferiori al 10%)	9-10
	2. Assidua (assenze tra il 10,1% e il 15%)	8-7
	3. Normale (assenze tra il 15,1% e il 25%)	6
	4. Discontinua (assenze tra il 25,1% e il 50%)	5
	5. Irregolare (assenze oltre il 50%)	1-4
PARTECIPAZIONE	1. Propositiva	9-10
	2. Interessata	8-7
	3. Sollecitata	6
	4. Passiva	5
	5. Di disturbo	1-4
SOCIALIZZAZIONE	1. Buoni rapporti con tutti	9-10
	2. Rapporti selettivi	8-7
	3. Difficoltà relazionali (per comportamento)	6
	4. Difficoltà a riconoscere le regole del gruppo	5
	5. Atteggiamenti di intolleranza	1-4
MEDIA		

CRITERI PER GLI SCRUTINI

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di classe. In tutte le discipline sarà espresso una valutazione unica (scritta, orale, pratica) sia per il trimestre sia nello scrutinio finale.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospenderà il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più materie, senza decidere immediatamente la non promozione ma comunicando i risultati conseguiti nelle altre materie.

A conclusione dei corsi di recupero per le carenze dimostrate il consiglio di classe, dopo aver accertato il recupero delle lacune formative entro la fine dello stesso anno scolastico, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno successivo, formulerà il giudizio finale e l'ammissione alla classe successiva.

A partire dall'anno scolastico 2009/10 sono **ammessi all'esame di Stato gli studenti che conseguono la sufficienza in tutte le materie e in condotta.**

Accesso diretto all'esame di stato per gli "ottisti"

Sono ammessi direttamente agli esami di Stato gli studenti che in quarta hanno conseguito 8 decimi in ciascuna materia e nel comportamento e che hanno riportato una votazione non inferiore al 7 in ciascuna disciplina, 8 per la condotta nelle classi seconda e terza.

L'educazione fisica concorre come ogni altra disciplina alla determinazione della media dei voti.

Valutazione degli alunni con disabilità

Per la valutazione degli alunni con disabilità si dovrà tener conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Inoltre si prevede, per gli alunni disabili, la predisposizione di prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento-DSA

Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificate per la prima volta è dettata una disciplina organica, con la quale si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

Obbligo scolastico

Resta confermato l'obbligo scolastico fino al sedicesimo anno di età, sempre nel quadro del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

ESAME DI QUALIFICA CLASSI TERZE

Riferimenti legislativi: O.M. n. 90 del 21.05.01 art. 25, 26, 27.

- ✓ D.P.R. 122/2009.
- ✓ D.P.R. n. 87/2010.
- ✓ Chiarimenti M.I.U.R. – Dipartimento dell’Istruzione
(Prot. n. 0000254 del 31/01/2013)⁵.
- ✓ Deliberazione della Giunta Regionale n. 145 del 13 febbraio 2014
(compreso l’Allegato A: “Linee Guida per lo svolgimento per gli
esami di qualifica professionale, considerato parte integrante e
sostanziale della Deliberazione”).
- ✓ Deliberazione della Giunta Regionale n. 379 del 4 marzo 2014.

Ammissione degli allievi agli esami finali⁶

<<Il giudizio di ammissione agli esami esplicita il livello di padronanza complessiva maturato dall’allievo durante tutto il percorso triennale. Tale giudizio rappresenta l’esito di un processo mirato ad una valutazione complessiva dello studente, basata sia sui risultati delle singole verifiche, sia su possibili apporti significativi di tutte le aree.

Questa valutazione non si limita ai risultati delle prove dell’ultimo anno, ma considera quanto l’allievo ha acquisito frequentando l’intero percorso triennale e quanto è stato rilevato durante l’esperienza di stage/attività di laboratorio. Pertanto non deve avvenire in modo parcellizzato o per semplice sommatoria dei risultati riportati da ciascun formatore, ma in maniera globale.

Alla determinazione certificativa del valore/livello concorrono tutti i formatori, relativamente alle diverse aree formative o ambiti di insegnamento con la definizione del giudizio di almeno “sufficiente” per l’ammissione all’esame di qualifica.

Alle prove finali possono essere ammessi gli allievi (che) abbiano concluso il percorso, con la frequenza di almeno il **75% della durata complessiva del percorso triennale** (tenuto conto anche degli eventuali crediti formativi). Il giudizio espresso sul raggiungimento delle competenze di base e tecnico-professionali potrà tener conto anche della maturazione delle competenze chiave per l’apprendimento permanente, definite dall’Unione Europea.>>

Costituzione e Composizione della Commissione⁷

<< La Commissione dell’esame conclusivo dei percorsi di IeFP per il conseguimento dell’attestato di Qualifica Professionale viene nominata su esplicita richiesta da parte del soggetto attuatore/Istituto scolastico..... Omissis.....>>

La Commissione d’esame è composta da:

- un Presidente
- un membro designato dalla Pubblica Istruzione

⁵ “Per quanto attiene allo svolgimento degli esami di qualifica si continuano ad applicare le disposizioni di cui agli articoli 25,26 e 27 dell’Ordinanza Ministeriale n. 90/2001, ivi comprese le modalità di ammissione agli esami stessi. Invece lo scrutinio per l’ammissione alla successiva classe quarta resta disciplinato dal Regolamento di cui al DPR 122/2009.

Pertanto si procederà, nell’ambito di un unico scrutinio finale, a due distinte valutazioni, rispettivamente, per l’ammissione alle prove di esame di qualifica sulla base del punto A del citato articolo 27 e per l’ammissione alla classe quarta del percorso quinquennale riordinato sulla base dell’art. 4 del DPR 122/2009”.

⁶ “Rif.: Allegato A: “Linee Guida per lo svolgimento per gli esami di qualifica professionale, considerato parte integrante e sostanziale della Deliberazione”, pag. 10697.

⁷ “Rif.: Allegato A: “Linee Guida per lo svolgimento per gli esami di qualifica professionale, considerato parte integrante e sostanziale della Deliberazione”, pagg. 10697-1098.

- un membro delle Organizzazioni sindacali
- un membro designato dalle Associazioni datoriali di categoria
- tre membri designati dal soggetto attuatore/Istituto scolastico tra i docenti formatori del percorso.

.....
Omissis
.....>>

Documentazione di riferimento⁸

<<Ai fini dell'espletamento delle operazioni d'esame, l'équipe dei docenti formatori/direttore del corso/preside dell'Istituto, predispone e mette a disposizione della Commissione:

- a) registro presenze allievi;
- b) documento di presentazione del percorso realizzato, contenente gli elementi descrittivi essenziali dello stesso;
- c) verbale di ammissione agli esami degli allievi con giudizio di "sufficiente" e conteggio complessivo delle ore di presenza e di assenza per ogni allievo ammesso agli esami.

Alle prove finali possono essere ammessi gli allievi che abbiano raggiunto gli esiti di apprendimento e che abbiano concluso il percorso con la frequenza di almeno il **75% della durata complessiva del percorso triennale (tenuto conto anche degli eventuali crediti formativi)**.

.....
Omissis
.....>>

Sessione d'esame⁹

<<Le prove di accertamento finale si svolgono in un'unica sessione.

.....
Omissis
.....

Prova d'esame¹⁰

<<La prova d'esame ha una durata di 3 giorni e si struttura su 3 prove: prova scritta, prova pratica e colloquio finale orale.

Il collegio dei docenti/consiglio di classe dovrà predisporre tre buste contenenti ciascuna una prova scritta sulle competenze di base e tre buste contenenti ciascuna una prova pratica tra cui verranno sorteggiate le prove da sottoporre agli allievi per l'esame finale.

La prova scritta sulle competenze di base sarà un questionario inerente la figura professionale oggetto della qualifica.

La prova pratica sarà una prova da svolgere, possibilmente in laboratorio, composta da compiti correlati tra di loro e collegati alla realizzazione dei processi di lavoro/attività propri della figura di riferimento; la stessa deve permettere la valutazione di competenze previste dallo standard nazionale e caratterizzanti la figura.

Il colloquio individuale è finalizzato a valutare le competenze chiave per l'apprendimento permanente,

.....
Omissis
.....

..... Può essere predisposta, da ciascun allievo, una tesina o un project work da discutere durante la prova orale.

Il voto finale è valutato in centesimi¹¹

<<Ognuna delle 3 prove incide con il seguente peso specifico sul punteggio complessivo dell'esame:

⁸ "Rif.: Allegato A: "Linee Guida per lo svolgimento per gli esami di qualifica professionale, considerato parte integrante e sostanziale della Deliberazione", pag. 10698.

⁹ "Rif.: Allegato A: "Linee Guida per lo svolgimento per gli esami di qualifica professionale, considerato parte integrante e sostanziale della Deliberazione", pagg. 10699-10700.

¹⁰ "Rif.: Allegato A: "Linee Guida per lo svolgimento per gli esami di qualifica professionale, considerato parte integrante e sostanziale della Deliberazione", pag. 10700.

¹¹ "Rif.: Allegato A: "Linee Guida per lo svolgimento per gli esami di qualifica professionale, considerato parte integrante e sostanziale della Deliberazione", pagg. 10700-10701.

1. prova scritta (delle competenze di base): punteggio massimo attribuibile 30/100;
2. prova pratica: massimo attribuibile 60/100;
3. colloquio: massimo attribuibile 10/100.

Il punteggio minimo per ottenere l'idoneità è di 60/100.

.....
Omissis
.....

Prove d'esame e valutazione degli allievi diversamente abili¹²

<<Al fine di realizzare il diritto all'istruzione e alla crescita educativa

.....
Omissis
.....

Prove Strutturate -o Semistrutturate- di Ammissione

Nel corso del mese di maggio, si effettuano le prove strutturate o semi-strutturate (una per ciascuna disciplina) **indispensabili per poter essere ammessi a sostenere l'esame di qualifica.** Il voto (in decimi) della prova strutturata, diventa parte integrante della valutazione per l'ammissione/non ammissione all'esame.

I candidati esterni non sono tenuti a svolgere le prove strutturate, ma devono sostenere prove orali su tutte le materie dell'ultimo anno, nonché scritte, sulle materie degli anni precedenti in relazione al titolo di studio posseduto.

Tutte le verifiche strutturate devono essere caratterizzate da:

1. SIGNIFICATIVITA' DEI CONTENUTI
2. SPECIFICITA' DEGLI ELEMENTI DA VALUTARE
3. TRASPARENZA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'intero anno scolastico i Docenti possono fare svolgere delle prove strutturate (o semistrutturate) di simulazione (almeno una, prima della prova di ammissione) per esercitare gli studenti in tale tipologia. Le valutazioni delle eventuali simulazioni saranno registrate come voti disciplinari.

Valutazione Finale

1^ Fase: Scrutinio di Ammissione

Il Consiglio di Classe decide collegialmente l'ammissione degli studenti a sostenere l'Esame di Qualifica.

2^ Fase: Esame di Qualifica

I Consigli delle singole classi deliberano preventivamente i tre docenti/formatori che saranno i componenti della Commissione d'esame.

La Commissione d'Esame, attraverso lo svolgimento della prova scritta, della prova pratica e del colloquio, accerta l'acquisizione delle competenze richieste.

Il candidato risulta qualificato quando ottiene un punteggio complessivo non inferiore a 60/100.

3^ Fase: Scrutinio Finale e Attribuzione del Credito Scolastico.

Calcolato, come indicato ai punti precedenti, il punteggio finale, al candidato a conclusione dello scrutinio, si attribuisce il credito applicando le disposizioni citate nel capitolo relativo ai crediti.

¹² "Rif.: Allegato A: "Linee Guida per lo svolgimento per gli esami di qualifica professionale, considerato parte integrante e sostanziale della Deliberazione", pagg. 10701-10702.

PIANO ANNUALE ATTIVITA' COLLEGIALI
Adattamento e Flessibilità del Calendario scolastico

A.S. 2015/2016

Calendario scolastico adattato alle esigenze organizzative e gestionale dell'Istituto (art 5 del D.P.R. 8/3/1999, n. 275 – art 74, comma 3 del D.L.gs. n. 297/1994 – art. 5, comma 3 del D.P.R. . 275/99 – D.G.R. N. 1198 del 25/05/2010).

Avvio anno scolastico				
Riunioni	n.	Durata	Data	Argomenti
Collegi docenti	2	6,00	Settembre	Adempimenti e deliberazioni avvio
Programmazione	Quinquennale e per classi parallele			Progettazione curriculare
Scrutini	1	30 min.	Settembre	Esami integrativi
Consigli di classe	1	1,00	1 ^a e 2 ^a dec. ottobre	Insediamiento - Programmazione
Corso di formazione	1	2,00	11 settembre	Registro elettronico

Durante l'anno scolastico			
Riunioni	n.	Durata	Periodo
Collegi docenti	3	4,5 h.	Fine settembre/ottobre
	1	2 h.	Fine gennaio
	1	2 h.	Metà maggio
	1	2 h.	Fine giugno (Collegio finale)
	1	2 h.	Incontro da definirsi
Dipartimenti	A cura dei dipartimenti		
Incontri scuola-famiglia	2	4 h.	2 ^a decade gennaio – Aprile (1 ^a decade)
Consigli di classe	3	3 h.	2 ^a e 3 ^a decade nov. – 1 ^a e 2 ^a decade marzo – fine aprile

Scrutini			
Riunioni	n.	Durata	Periodo
1 ^o periodo didattico	1	1,30 h.	2 ^a e 3 ^a settimana di dicembre
Ammissione qualifica	1	1,00 h	Fine maggio
Finali	1	1,00 h	Da definirsi

Esami di qualifica	
Secondo disposizioni regionali	

PIANIFICAZIONE MENSILE DELLE ATTIVITA'

Mese	Attività e Periodo
Settembre	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Collegi docenti (n. 2). ✓ Progettazione curriculare quinquennale e per classi parallele.. ✓ Esami integrativi. ✓ Corso di formazione registro elettronico.
Ottobre	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Collegio docenti ✓ Consigli di classe
Novembre	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consigli di classe (2^a e 3^a decade)
Dicembre	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scrutini 1° periodo didattico (2^a e 3^a settimana) ✓ Incontro scuola-famiglia (prima di Natale)
Gennaio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Collegi docenti
Marzo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consigli di classe (1^a e 2^a decade)
Aprile	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incontro scuola-famiglia (1^a decade) ✓ Dipartimenti (1^a decade)
Maggio	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Collegio docenti ✓ Scrutini ammissione qualifica (Fine mese)
Giugno	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Collegio docenti

- ✓ Incontri Dipartimenti: a cura dei dipartimenti.
- ✓ Esami di qualifica: secondo disposizioni regionali.
- ✓ Scrutini finali: Da definirsi.

Convocazione consigli di Classe straordinari:

Potranno essere disposti per trattare situazioni impreviste e urgenti relative a singole classi e la convocazione potrà essere disposta dal Dirigente Scolastico, dai Collaboratori del Dirigente Scolastico o dai Coordinatori dei C.d.C.

Festività e Sospensione delle Attività Didattiche

Tutte le domeniche

2 novembre 2015 Commemorazione dei defunti

7 dicembre 2015 Ponte dell'Immacolata

8 dicembre 2015 Immacolata Concezione

Dal 23 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016 compresi
(Vacanze di Natale, Capodanno, Epifania)

8 e 9 febbraio 2016 Carnevale

Dal 24 marzo 2016 al 29 marzo 2016 compresi, vacanze di Pasqua

25 aprile 2016 Festa della Liberazione

05 maggio 2016 Ricorrenza del Santo Patrono

2 giugno 2016 Festa Nazionale della Repubblica

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2015/2016

Durante l'anno scolastico i Consigli di classe, ove lo riterranno opportuno, progetteranno delle visite didattiche e/o dei viaggi d'istruzione, sulla base delle indicazioni ricevute dalle Figure strumentali di riferimento.

PERCORSI SPERIMENTALI DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

(Art. 4 D.L. n. 53 del 28 marzo 2003)

(P.O. PUGLIA FSE 2007/2013 "PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO" AVVISO N° 2 /2015 per l'a.s. 2015-16)

N.	PROGETTO	CLASSE	TUTOR SCOLASTICO
1	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA DI APPARATI CIVILI ED INDUSTRIALI	5 "A" AMT	VENTURA GIOVANNI
2	INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI AD ENERGIA RINNOVABILE	5 "B" AMT	FIorentino FRANCESCO
3	ESPERTO NELLA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLA FILIERA CORTA	5 "A" E	DESANTIS FRANCESCO
4	ESPERTO NELLA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DA FORNO	5 "B" E	ACQUAVIVA ANGELO
5	ESPERTO DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE COLLETTIVA	5 "C" E	BERLOCO SAVERIO
6	ESPERTO DELLA GESTIONE DI BANCHETTI E RICEVIMENTI	5 "A" S	CAPUTO VITO
7	ESPERTO DI BANQUETING E CATERING	5 "B" S	LIONETTI PATRIZIO
8	SERVIZI DI ACCOGLIENZA E ASSISTENZA TURISTICA	5 "A" AT	LORUSSO FRANCESCO
9	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL MAGAZZINO	5 "A" SC	GIACOMOBELLO ANTONIO
10	PROMUOVERE BENESSERE GLOBALE, BIO-PSICO-SOCIALE NEGLI ANZIANI	5 "A" SS	GIOVE ANGELA PORTOGHESE MARCELLA
11	LAVORARE CON I DISABILI PER PROMUOVERE IL BENESSERE PSICO FISICO E SOCIALE	5 "B" SS	LOIZZO ANGELA

CLASSE	NUMERO ALUNNI
5 "A" AMT	13
5 "B" AMT	11
5 "A" E	17
5 "B" E	18
5 "C" E	22
5 "A" S	17
5 "B" S	14
5 "A" AT	17
5 "A" SC	12
5 "A" SS	19
5 "B" SS	29
TOTALE	189

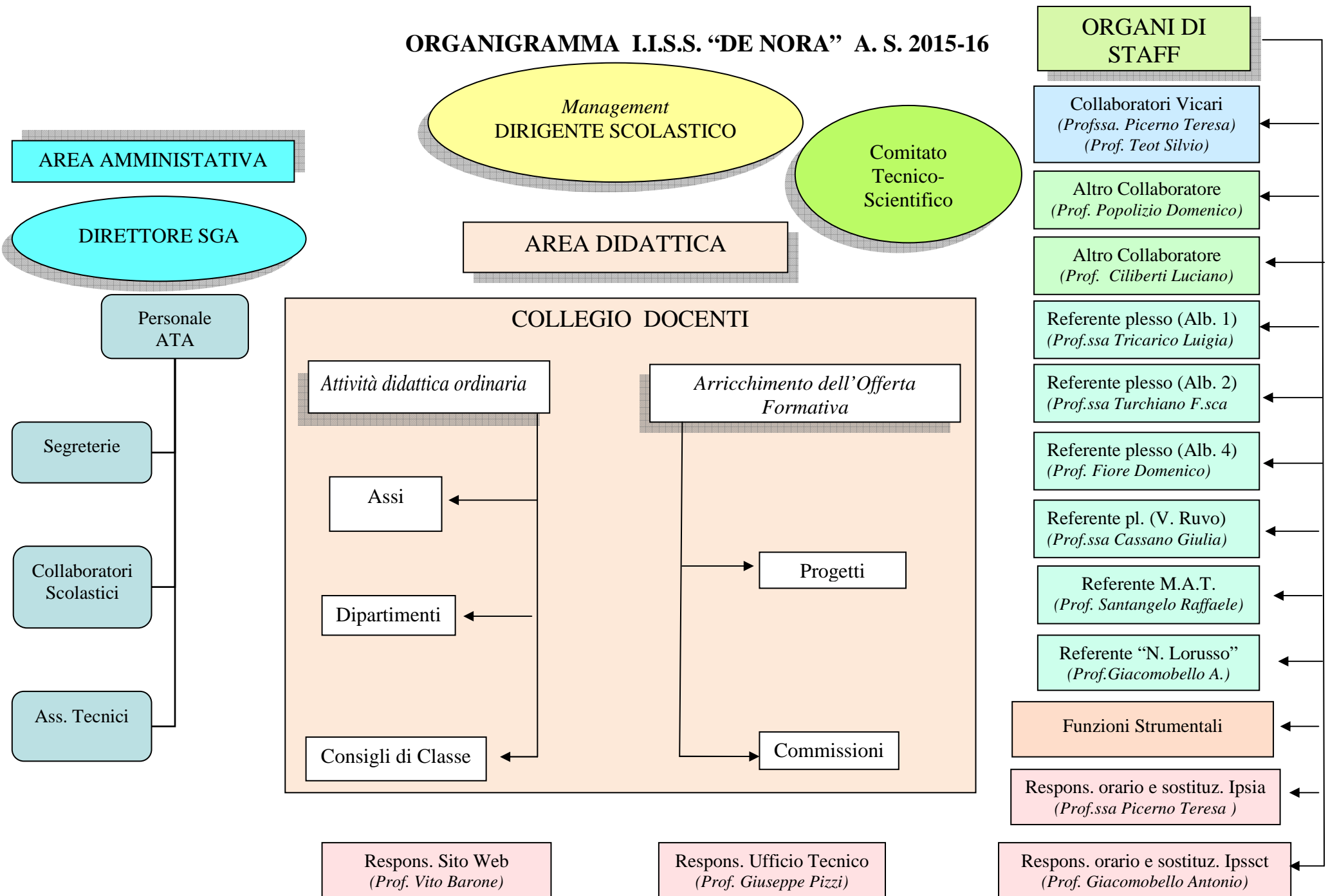
PERCORSI DI ECCELLENZA DI TUTTE LE QUARTE ARTICOLAZIONI DELL'ALBERGHIERO A.S. 2015-16		
ANNUALITA'/EDIZIONE	CLASSI	DOCENTE TUTOR
III -Ediz.XI	IV Tutte (Tranne IVAA)	Ciliberti L. - Silletti P.
II -Ediz.XII	IV AA	Lorusso Francesco

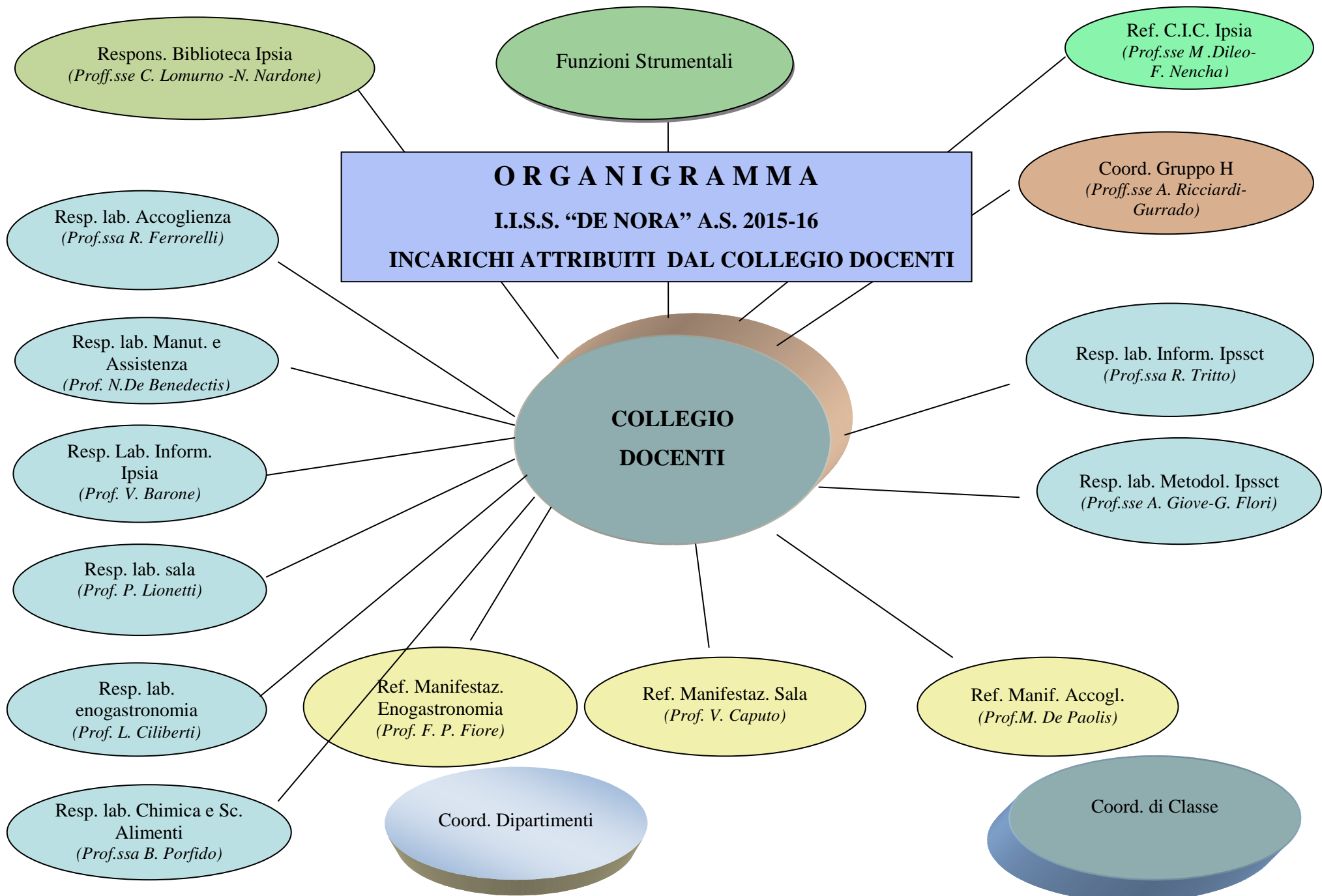
CAMPI DI POTENZIAMENTO DEL SECONDO CICLO

Ordine di preferenza	CAMPI DI POTENZIAMENTO ¹³	OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7	
1	Potenziamento Umanistico (1)	“a”	Valorizzazione e potenziamento delle Competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i> ;
		“p”	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
		“l”	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
2	Potenziamento Scientifico (3)	“b”	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
		“p”	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
3	Potenziamento Linguistico (2)	“a”	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i> .
		“r”	Alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l’apporto delle comunità di origine, delle famiglie dei mediatori culturali;
4	Potenziamento Laboratoriale (7)	“i”	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
		“m”	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
		“h”	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
		“o”	Incremento dell’alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
5	Potenziamento Socio Economico E Per La Legalità (5)	“d”	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità;
		“e”	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6	Potenziamento Motorio (6)	“g”	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
7	Potenziamento artistico e Musicale (4)	“c”	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

¹³ I numeri in parentesi sono riferiti alla numerazione riportata nel D.D.G.P. della Scuola Prot. n. 0030549 del 21/09/2015

ORGANIGRAMMA I.I.S.S. "DE NORA" A. S. 2015-16





ORGANIGRAMMA PER MANSIONI

I.I.S.S. "DE NORA" A. S. 2015-16

